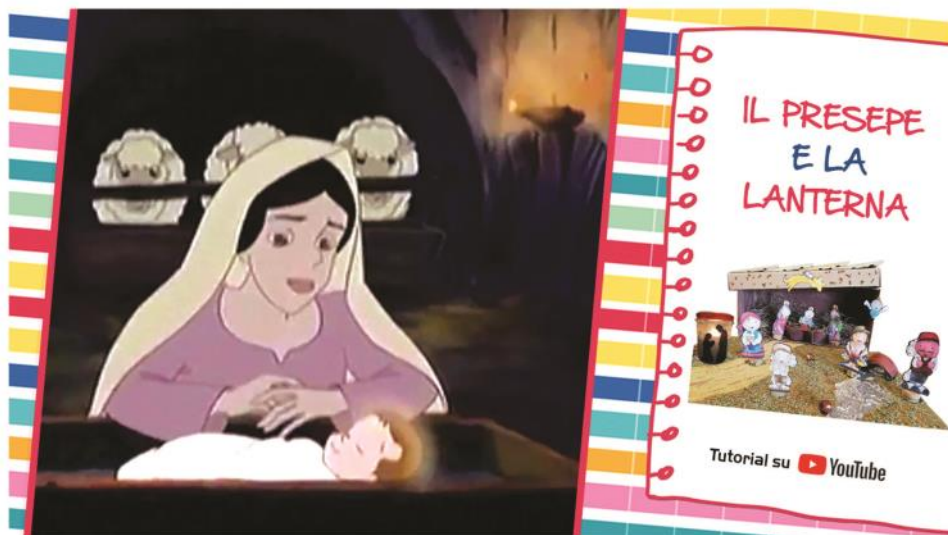




Nives Gribaudo
Paola Dutto

“Gesù è sempre
con me!”

ECCOMI: SONO NATO



Catechesi
con i piccoli

Da Catechisti parrocchiali n. 3, dicembre 2020

INTRODUZIONE

Dopo aver rivissuto la gioia dell'attesa del «nuovo bimbo», una gioia ancora più grande colma ora i cuori di mamma e papà: la nascita del loro piccolo o l'arrivo del bambino adottivo!

CONDIVISIONE IN/CON LA FAMIGLIA

Canto: *A Gesù che ama i bambini* (L.M. Zappatore - D. Cologgi, *Pregchiere piccole*, Paoline)

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2,1-20)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: "Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama".

Appena gli angeli si furono allontanati da loro, verso il cielo, i pastori dicevano l'un l'altro: "Andiamo dunque fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.

Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Si presenta il brano e si riprende l'espressione: «Maria diede alla luce un figlio, il suo primogenito» (2,6-7).

Si guarda, poi, il video: [Nascita di Gesù](#)

NARRAZIONE

Mamma. L'imperatore Cesare Augusto vuole sapere quanti sono i suoi sudditi e ordina che si registrino. Così Giuseppe deve partire per Betlemme con Maria che è incinta.

Papà. Sono tante le persone in movimento; tutti gli alberghi sono occupati. Giuseppe non trova una stanza per Maria e si deve accontentare di una stalla.

Mamma. Proprio lì, Gesù viene al mondo. Anche se è il figlio di Dio, non sceglie di nascere in un castello, ma... in una stalla! Per lui non c'è un morbido lettino ad attenderlo, ma una mangiatoia e a riscaldarlo solo il fiato di un bue e di un asinello.

Papà. Giuseppe era molto emozionato, così come lo ero io quando sei nato tu. Ricordo quel giorno come fosse ieri... *(i genitori raccontano le gioie e le paure di quel giorno).*

Mamma. Tanti amici e parenti sono venuti a conoscerti. E sai chi è andato a trovare Gesù appena nato?... I pastori che stavano pascolando i loro greggi nei dintorni e sono stati avvisati dagli angeli.

Papà. A proposito. Che ne dici se ultimiamo il nostro presepe? Possiamo aggiungere il pastore con le pecorelle, un pescatore, una donna e, naturalmente, Gesù!

Mamma. Stiamo attenti a non commettere l'errore degli albergatori. Dobbiamo riservare un posto speciale a Gesù nei nostri cuori. Costruiamo insieme una bella lanterna per ricordarci che Gesù porta la luce nelle nostre vite.

Papà. La sistemiamo vicino alla capanna e, quando passiamo davanti al presepe, rivolgiamo un saluto a Gesù *(vedi attività)*.

PREGHIERA

Caro Gesù bambino,
sono tanto contento di festeggiare,

insieme con te, la tua nascita!

Grazie per esserti fatto piccolo come me.

Grazie per avermi dato papà e mamma che mi vogliono bene.

Grazie per... (*intenzioni spontanee*).

Voglio farti un regalo anch'io. Prometto che... (*piccolo impegno*).

Canto: [Quando nacque il Signore](#) (Autori vari, *Piccola storia di Maria Paoline*)

ATTIVITÀ

1. Album: Gesù è sempre con me

Mamma. Sul nostro album incolliamo la foto di quando sei nato (*o di quando sei entrato a far parte della nostra famiglia*); coloriamo e incolliamo il disegno che mostra l'arrivo del bambino, come dono grande di Dio Padre per mamma e papà.

2. La capanna e la culla

Mamma. Per preparare la casa per Gesù ci vuole pazienza..., ma quando tutto sarà pronto proverai una grande gioia. Realizziamo i diversi passaggi: colorare, incollare e aspettare con PAZIENZA che tutto si asciughi...

Tutorial



Video su [Youtube](#): playlist "[Gesù è sempre con me](#)" <http://l.paoline.it/cpvideotutorialyt>



paoline.it • paolinestore.it

